

■ elezioni amministrative

# Le candidature viaggiano in rete

*Se il comizio diventa virtuale: le curiosità sui siti Internet degli aspiranti sindaco*

■ catanzaro

Essere on line per la corsa alla poltrona più alta di Palazzo De Nobili a Catanzaro sembra non essere una cosa importante per i candidati a sindaco. Infatti solo tre candidati su sette hanno un sito Internet, o almeno una pagina web facilmente rintracciabile tramite i motori di ricerca. Michele Traversa, Salvatore Scalzo e Luigi Ciambrone sono gli unici ad affacciarsi alle nuove tecnologie con sicuri di poter interagire al meglio con una parte della cittadinanza.

Tra i tre siti il migliore - si parla di velocità nel caricare la pagina e nella snellezza del portale - risulta essere quello di Salvatore Scalzo candidato del centrosinistra che probabilmente punta meno sulle grandi immagini e più sull'alberatura del sito che risulta di conseguenza facilmente navigabile.

Pecca di pesantezza, invece, il sito di Michele Traversa, che con le foto, simil cartello pubblicitario, appesantiscono il sito, graficamente anche più rozzo. Il sito del candidato del centrodestra risulta però essere più accattivante dalla parte dei contenuti, quasi non badando alla forma infatti, il portale è molto aggiornato e ricco di testi e di giorno in giorno viene arricchito di nuovo materiale. Un approccio differente per i due schieramenti di centrodestra e centrosinistra.

Scalzo però è notevolmente più forte sui social network, questione sicuramente legata ai giovani che lo sostengono, perché si sa un social network quale facebook ad esempio si autoalimenta con commenti, condivisione e visite.

Il sito di Ciambrone, candidato primo cittadino per Futuro e libertà per l'Italia è anch'esso old style ma ricco e aggiornato. Questi siti rappresentano sicuramente un punto a favore dei tre candidati sindaci che hanno capito l'importanza del web.

Certamente qualcuno avrebbe potuto badare di più alla grafica e alla velocità nel caricare il sito, tuttavia, considerando che la funzione del portale durerà solo fino al quindici maggio è necessario, come qualcuno ha capito, cercare di puntare di più sui contenuti e spiegare alla gente cosa si vuole proporre alla città.

Antonio Argirò, candidato di Autonomie e diritti, Luciano Celia, candidato di Fratelli d'Italia, Pasquale Pantaleone Fioresta, di Lega Calabria Federalista, Franco Aroma, di Comunisti lavoratori, hanno pensato evidentemente di lavorare per le elezioni in modo più tradizionale. Infatti non c'è nulla di facilmente rintracciabile sul web sulla loro candidatura, o per lo meno, noi non siamo riusciti a trovarlo.

*Solo tre su sette  
Il più veloce  
quello di Scalzo  
Molto aggiornato  
il sito di Traversa*

Maurizio Cacia

## Luigi Ciambrone Positivo il ritorno alle "origini" di Cnc

«La scelta di Catanzaro nel Cuore (CnC) al suo ritorno allo spirito originario è un elemento positivo per la città», lo afferma Luigi Ciambrone candidato sindaco per Fli.

«In diverse trasmissioni televisive - precisa - le mie prese di posizione a difesa di Catanzaro sono state ritenute "campanilistiche" e diversi gentlemen della politica hanno volato alto sulle reali esigenze della città. Sono note le mie prese di posizione su Fondazione Betania, Accademia di belle arti, Centro regionale Avis di raccolta sangue, centro storico e periferie. Di questi rilievi francamente me ne infischio! Continuerò a difendere Catanzaro e le sue strutture di eccellenza che devianze reggine ci vogliono portare via. Dopo la sede regionale Rai 3 a Cosenza si pensa di aprire una sede distaccata a Reggio Calabria (con 11 giornalisti) mentre a Catanzaro, capoluogo di regione, abbiamo una sola giornalista ed un cine operatore. Se la nostra deputazione parlamentare catanzarese continuerà a "volare alto" sulla nostra città perderemo anche quel poco che ci è rimasto. Sarò vicino a chiunque, e quindi anche agli amici di Cnc, voglia difendere la nostra città e voglia realizzare un nuovo Rinascimento per Catanzaro. Posso assicurare - conclude - la vicinanza di tutto il gruppo parlamentare del mio partito che condivide le battaglie civiche che ho intrapreso, e quelle da porre in essere, a difesa della città capoluogo di regione che dovrà assurgere a nuovi traguardi e risultati sia in termini di confronto con le altre città calabresi che di loro superamento».

CATANZARO

## verso le comunali

# La salvezza viene risparmiando

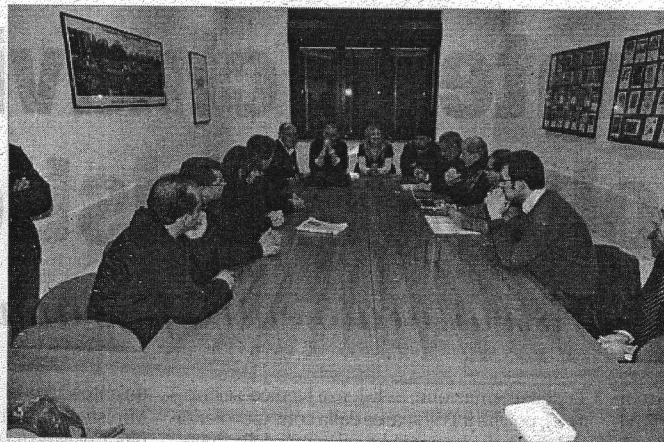
## Rilanciare le Partecipate tagliando gli sprechi, i sette sindaci sono compatti

I conti in rosso delle società partecipate lampeggiano come un semaforo fisso sull'indicazione del giallo-pericolo per ogni amministrazione comunale che verrà. Il comune denominatore dei programmi elettorali delle coalizioni contrapposte in campo per il rinnovo del consiglio comunale di Catanzaro alla voce "Azienda mobilità cittadina" e "Ambiente e servizi" è riduzione dei costi e aumento della qualità dei servizi, una combinazione vincente in proporzione misteriosa. L'ardua impresa di mettere assieme i sette candidati sindaco - lontano dalle telecamere, unica zona franca del confronto dialettico fino ad ora conquistata - riesce alla Cgil che nella sede regionale di via Massara. Davanti ai dipendenti dell'Amc in attesa di ricapitalizzazione, a corto di mensilità dallo scorso dicembre, e ai lavoratori dell'Ambiente e servizi sull'orlo della liquidazione, i candidati sindaco prospettano, prima di tutto, in maniera unanime la riduzione dei costi puntando su un'azienda unica ponendo ai vertici manager capaci. Ma non basta. «Non basta guardare all'approvazione del conto consuntivo che rende utilizzabile l'avanzo di amministrazione, dovremmo guardare al futuro con il bi-

lancio di previsione - ha esordito il segretario provinciale della Funzione pubblica della Cgil, Bruno Talarico - ma anche alla risoluzione dei problemi della depurazione e al grido d'allarme che si leva dalla discarica di Alli ad un passo dalla saturazione». Il primo obiettivo del sindacato, neanche a dirlo è la tutela dei lavoratori. «Ma il miglioramento della mobilità e dell'ambiente possono coniugarsi restituendo servizi di qualità ai cittadini», ha detto il segretario della Camera del Lavoro di Catanzaro e Lamezia, Giuseppe Valentino. Il segretario generale della Funzione pubblica, Alfredo Iorno, ha rimarcato che «l'offerta dei servizi risentirà molto dell'attuazione del federalismo fiscale». Della "sofferenza" dell'Amc ha parlato Michela Avenoso, puntando non solo sulla ricapitalizzazione del-

l'azienda quanto sul passaggio dei contratti di 80 lavoratori da part time a full time. I "Fratelli d'Italia" di Luciano Celia «vogliono attuare un programma concreto anche sulle società partecipate. «Per questo chiediamo alla gente di facilitare la svolta, invece di dare fiducia ai soliti personaggi che hanno affossato la nostra città». Le società partecipate, secondo Luigi Ciambro-

ne, «avrebbero dovuto essere il braco



I sette candidati sindaco al confronto organizzato dalla Cgil

cio armato dell'amministrazione comunale. La priorità deve essere ridurre di parecchio i costi con l'unificazione dei servizi in una sola azienda, ma guardando anche agli onerosi Consigli di Amministrazione in cui a talune figure si elargiscono stipendi d'oro da oltre 120 mila euro l'anno - ha detto ancora il candidato sindaco di Fli - Basta agli incarichi dati per clientelismo». La Lega Calabria federalista del candidato Fioresta rimarca l'inadeguatezza dei trasporti pubblici con «corse che saltano e orari che, anche se rispettati, non calibrati alle effettive esigenze dei passeggeri». La via che

porta al risanamento delle società partecipate, per il candidato del centrosinistra Salvatore Scalzo, è molto lunga, e comunque il punto di partenza è la difesa di ogni singolo posto di lavoro. «Le partecipate devono essere mantenute per difendere i servizi pubblici - ha aggiunto -. Abbiamo la capacità di fare debiti per servizi che non funzionano. Serve quindi una ristrutturazione delle partecipate che porti ad un bilancio sano, dal punto di vista della mobilità all'integrazione con le periferie e alla tutela dell'ambiente». Coniugare efficienza ed economicità, in sostanza. «Le Partecipa-

te sono state portate sull'orlo del fallimento da anni di politiche sbagliate, basta pensare all'Ambiente e servizi che era nata per il ciclo integrato dei rifiuti per 25 comuni e oggi si ritrova senza fondi in bilancio per pagare gli stipendi - ha detto invece il candidato del centrodestra Traversa -. Un fatto grave, considerato che nell'Amc invece di accantonare i soldi dei Tfr si è deciso di fare investimenti non urgenti. La ricapitalizzazione è necessaria, così come devono essere eliminati gli sprechi». Serve «guardare scrupolosamente i consuntivi di ambo le società - sostiene Franco Aroma -. Per risanarli c'è solo un ricetta, l'abbattimento dei costi. Anche a partire dal drastico ridimensionamento della struttura dirigenziale». E per Argirò, infine: «Sono stati commessi degli errori gravi. Purtroppo il problema principale è che in settori strategici sono stati nominati uomini privi di reali capacità manageriali e i conseguenti negativi risultati sono sotto gli occhi di tutti. Dovranno essere fatte delle scelte per il futuro che, comunque, saranno condizionate dal federalismo fiscale che per Catanzaro significa, milioni di tagli». Comunque vada, conclude Iorno, l'importante è che sindaco che verrà sia in grado di «trasformare in fatti le enunciazioni della campagna elettorale».

MARIA RITA GALATI  
m.galati@calabriaora.it



## Cronaca di Catanzaro

**Partecipate** Tavolo organizzato dalla Cgil con i 7 candidati a sindaco "al capezzale" di Amc e Ambiente&Servizi

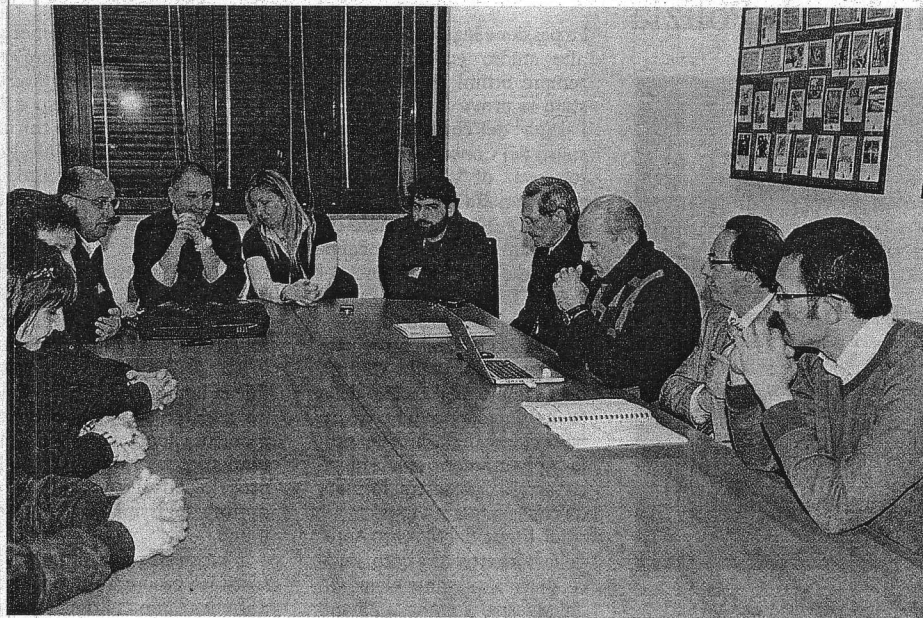
# Nessuno ha la bacchetta magica

Servirebbe per salvare i posti di lavoro e insieme offrire servizi adeguati

**Danilo Colacino**

«Governare comporta una programmazione efficiente e meticolosa». Il monito è stato lanciato dal segretario generale Fp Calabria della Cgil Alfredo Iorno che è intervenuto ieri al pari dei colleghi Giuseppe Valentino, Michela Avenoso e Bruno Talarico, all'incontro promosso dalla stessa organizzazione sindacale con i sette candidati a sindaco, ospitati nella sede regionale della Cgil. Al centro del dibattito la deficitaria (eufemismo!) situazione di due società partecipate dal Comune: l'Azienda per la Mobilità (Amc) e Ambiente&Servizi, con la priorità per le parti sociali di salvare molti posti di lavoro a serio rischio e nel contempo offrire servizi di trasporto e raccolta dei rifiuti adeguati. Un problema sentito, considerato che nessuno dei pretendenti alla guida di Palazzo De Nobili ha disertato l'appuntamento. Tutti presenti, a cominciare dai puntualissimi Luigi Ciembrone, Pantaleone Fioresta e Michele Traversa, subito dopo raggiunti in ordine di arrivo - da Salvatore Scalzo, Luciano Celia, Francesco Aroma e Antonio Argirò.

Gli esponenti sindacali hanno messo l'accento sulle parecchie mensilità arretrate, vantate dai dipendenti di Amc e A&S nonché ancor di più sul loro avvenire minacciato dalla perdita dello stipendio. Se non ci sarà un'inversione di tendenza nella conduzione delle due società - sotto forma, a seconda dei casi, di una



Sindacalisti e candidati sindaci hanno affrontato la spinosa questione delle società partecipate

ricapitalizzazione, della partecipazione di un socio privato, del recupero dei crediti esigibili nei confronti degli altri Comuni del sottoambito su cui hanno influenza le Partecipate, della ristrutturazione complessiva, dell'abbattimento delle spese, della semplificazione (che passa anche attraverso la soppressione di molte figure dirigenziali e delle relative onerose prebende), dell'organigramma dirigenziale - il futuro di queste aziende e di chi vi lavora si addenserà di nubi nerissime.

Senza contare la necessità,

una volta risolte le urgenze, di stabilizzare i precari e tramutare i contratti di ben 80 dipendenti dell'Amc da part time in full time.

Così come sono state messe in luce le lacune dello smaltimento della spazzatura e dei mezzi pubblici, a bordo dei quali viaggiano fra l'altro i piccoli alunni delle scuole elementari nonché quelli della media inferiore e superiore e ancora i ragazzini alle prese con alcune forme di disabilità. Sull'argomento Celia ha affermato: «Fratelli d'Italia» è nato per risolvere i problemi. Ecco

perché chiediamo agli elettori un sostegno concreto, altrimenti poi non si lamentino di ciò che non funziona. Catanzaro è diventata una città fantasma proprio grazie a certi signori, avvezzi al potere, che si riciclano continuamente». Per Ciembrone: «È inaccettabile che vi siano Consigli di Amministrazione, costituiti per fare clientela, che fruttano ricchissimi emolumenti a gente scarsamente operativa e competente. Mi chiedo quale sia la ragione che impedisca di estendere l'oggetto sociale di una delle due e risparmiare così tanti quat-

trini preziosi». Fioresta si è soffermato sulla condizione dei precari: «Quando all'interno di una qualsiasi struttura il personale non è stabile, non può essere adeguatamente motivato e di conseguenza non si può pretendere che svolga al meglio il proprio compito». La visione di Scalzo sul punto è chiara: «I dati sulla percezione dei servizi da parte degli utenti sono forse i peggiori in assoluto di tutti i capoluoghi. Nessuno ha la bacchetta magica. Prima di mettere tutto a posto, ci vorrà una fase di transizione. Ma l'importante è tutelare i lavoratori e non privatizzare del tutto le società in questione». Il giudizio di Traversa è caustico: «A&S era nata per agevolare il ciclo integrato dei rifiuti, rivelandosi tuttavia nel tempo un fallimento totale. Basti pensare che la differenziata ammonta a circa il 6% del totale. Analogamente dicasi per l'Amc, che peraltro ha un parco macchine vetusto». Aroma ha incentrato l'attenzione sui bilanci: «Bisogna studiarli e avviare una politica di risanamento. Una terapia d'urto ormai indefettibile, pena il dissesto. Sono a favore dello smistamento dei vari tipi di rifiuti porta a porta». A chiudere Argirò: «La maggioranza uscente, al contrario della vulgata dominante, ha fatto sì, ad esempio, che venisse liberata la nomina di un amministratore unico in luogo di pleurici e costosi CdA al vertice delle Partecipate per cui ci vogliono al timone manager di livello e non amici da sistemare». ◀



# Il ruolo di "Catanzaro nel cuore" tiene banco

HA SUSCITATO l'apertura di un dibattito all'interno del mondo politico catanzarese e la reazione di due candidati a sindaco, l'intervento del direttivo dell'associazione Catanzaro nel cuore, che ribadisce la volontà di non scendere in campo a queste competizioni elettorali, nonostante ciò senza dismettere l'impegno a favore della città. Ecco perché dal movimento, che fino a oggi è rappresentato dentro alla maggioranza di palazzo De Nobili con un assessore in Giunta, fanno sapere di stare dalla parte di chi ha idee buone per la città: «In una città difficile qual è la nostra, dove il voto d'opinione è pressoché inesistente e dove il consigliere comunale indossa troppo spesso l'inelegante abito del piccolo distributore di favori spiccioli, l'opera di un movimento civico autenticamente incline a questioni di interesse generale diventa indispensabile. Ora l'altro rileviamo come l'attuale competizione elettorale, in cui si registra la presenza di settecento aspiranti consiglieri comunali, induca una riflessione: Catanzaro presenta un candidato ogni 130 abitanti laddove, ad esempio a Milano, ce n'è uno ogni 800. Dall'evidente sproporzione si ricavano due tesi: o i catanzaresi hanno uno spirito pubblico superiore ai milanesi e alla media nazionale; o l'affollamento di candidati a Catanzaro è la misura di un'ansia non propriamente legata alla Politica. E' più facile, ahinoi, credere alla seconda, specie quando il clima si abbruttisce in una girandola di opportunismi, servilismi e atteggiamenti vari da sico-

*Riscuote apprezzamenti la scelta del movimento di lavorare "per il bene di tutti"*  
*Messaggi di adesione da parte degli aspiranti al Tricolore del Pdl e di Fli*

fanti. Uno spirito pubblico - dicono ancora da Catanzaro nel cuore - autenticamente indirizzato verso il bene comune è ciò di cui abbisogna il nostro territorio. Perciò "Catanzaro nel cuore" dialogherà con chiunque incarni tale spirito».

Il primo a intervenire è stato, **Michele Traversa**, candidato a sindaco del Pdl: «Si tratta di una manifestazione di disponibilità che accolgo con entusiasmo da parlamentare e, mi auguro, da prossimo sindaco di Catanzaro - dice - Ritengo, infatti, che il movimento Catanzaro nel Cuore, se saprà essere davvero libero e indipendente, se saprà rifiutare la logica della polemica sterile e preconcetta, se tornerà, in

poche parole, ad essere un vero movimento civico e non la propaggine di un partito politico, possa davvero rappresentare una risorsa per la città in termini di idee, proposte, collaborazione fattiva. La scelta del disimpegno 'elettorale' dovrebbe favorire una riflessione in tal senso. Sono convinto, comunque, che il sogno di una città più bella, più vivibile, più moderna, più solidale, capace di offrire opportunità ai suoi giovani e l'accesso ai diritti ai più deboli, può essere realizzato con la partecipazione attiva di tutti coloro che - singoli cittadini, associazioni, movimenti, forze so-

ciali - hanno 'nel cuore' Catanzaro. Noi mettiamo in campo, insieme ad un indiscusso amore per la città - non proclamato a parole, ma dimostrato con i fatti -, un programma di governo chiaro e puntuale, che pure resta aperto ai contributi, ai suggerimenti, alle proposte costruttive. Abbiamo presentato ai cittadini le nostre proposte in tema di mobilità, di ambiente, di cultura, di sicurezza, di politiche sociali, di politiche giovanili, di sviluppo turistico.

Un programma non illusorio, ma realistico, concretizzabile, costruito su alcune idee-guida capaci di dare impulso alla rinascita della città, che dovrà recuperare la propria identità e tornare ad essere il riferimento culturale ed amministrativo della regione».

Per **Luigi Ciabrone**, candidato a sindaco di Fli, «in questi due giorni della Santa Pasqua mi ero ripromesso, cosa che ho fatto, di ricaricare le batterie per affrontare al meglio gli ultimi e decisivi quindi giorni di campagna elettorale. Oggi, quindi, ho potuto leggere quella di CnC e dei sondaggi sui candidati a sindaco ed i relativi partiti. I cittadini devono sapere che ogni nostro intervento viene passato ai "raggi X" e ogni nostra presa di posizione viene analizzata attentamente. Non vi è dubbio che la scelta di CnC ed il suo ritorno allo spirito originario sia un elemento estremamente positivo per la città di Catanzaro soprattutto per chi, come me, crede nel rilancio effettivo di Catanzaro città capoluogo di regione. Le mie prese di posizione a difesa di Catanzaro sono state ritenute "campanilistiche" e diversi gentilemen della politica hanno volato alto sulle reali esigenze della nostra città. Sono note le mie prese di posizione su Fondazione Betania, sull'Accademia, sul Centro regionale Avis di raccolta del sangue, sul Centro storico e le periferie».

«Continuerò - afferma il candidato Ciabrone - a difendere Catanzaro e le sue strutture di eccellenze che devianze reggine ci vogliono portare via».

## L'APPUNTAMENTO

### Quali risposte sulla sicurezza Tavola rotonda organizzata dal Coisp

SICUREZZA e legalità nei programmi dei candidati a sindaco nel capoluogo di regione. Il Coisp, il sindacato indipendente di Polizia, rinnova l'appuntamento con i candidati alla carica di sindaco della città capoluogo per focalizzare l'attenzione su temi che riguardano non solo le forze di polizia deputate al mantenimento di canoni di sicurezza sul territorio, ma tutta la comunità considerata che sicurezza e legalità sono una questione di cultura e di prevenzione e non solo di repressione. Il Coisp, per approfondire questi temi e per sentire dalla viva voce dei candidati quali siano i programmi per i prossimi 5 anni di governo del capoluogo, incontrerà i 7 candidati domani alle 15.30, nella sala concerti del Comune.

Contestati gli sprechi e i servizi poco efficienti

# Integrazione e risparmio

*I sette candidati a sindaco, ospiti della Cgil  
si confrontano sul destino delle società partecipate*

di ALESSIA BURDINO

Secondo **Luigi Ciambrone** (Fli) la prima cosa da fare riguarda la riduzione dei costi all'interno dei Cda. Per procedere in questa direzione, a giudizio del candidato futurista sarà necessario procedere all'unificazione dei servizi per un'Azienda unica. Ma è alla mobilità e alla scarsa efficienza dei servizi che l'esponente di Fli ha fatto particolare riferimento, sottolineando come per arrivare «da Lido al centro storico a bordo di un mezzo pubblico servono 60 minuti». Disagi legati alla mobilità «sono riscontrabili anche nei pressi dell'Istituto Galluppi, dove tutti i giorni accorrono 700 alunni e 1400 genitori». Un afflusso tale che, a giudizio di Ciambrone, renderebbe legittima l'istituzione di

piccole navette con gli educatori a bordo. L'idea del futurista è, dunque, quella di procedere ad una razionalizzazione del servizio «mettendo alla guida delle società uomini di buona volontà».



Quotidiano 27/04/2011

# 24 ore in Calabria

Ciambrone (Fli)

## «I catanzaresi sapranno scegliere il meglio»

CATANZARO - Pensare ancora oggi che attraverso campagne pubblicitarie, sondaggi ed interventi pressanti sulla popolazione si possa riscuotere l'acclamazione di popolo dopo aver contribuito alla mortificazione ed alla sottomissione del popolo catanzarese e dell'intero centro Sud appare davvero sorprendente». E' quanto sostiene Luigi Ciambrone, candidato a sindaco al comune di Catanzaro, per Fli e lista civica collegata "con Ciambrone per il futuro". «Gli elettori catanzaresi - afferma nella nota commentando il sondaggio del Quotidiano pubblicato ieri - sapranno discernere con oculatezza e non si faranno incantare dalle enormi gigantografie e dai sondaggi che seguono l'umore di parte, tant'è che alla domanda proposta dai sondaggisti "Oggi a quale coalizione darebbe il Suo Voto?". I risultati mettono in evidenza come c'è la reale volontà di omettere tutte le forze politiche presenti nella competizione.